



Edison Exploration & Production Spa
Foro Buonaparte 31, 20121 Milan - Italy
Tel. +39 02 6222 1 - infoEP@edison.it
www.edison.it

Spett.li

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DVA - Divisione III
aia@pec.minambiente.it**

ISPRA

Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il
coordinamento ed il controllo delle attività ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c.

**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Ragusa
prot.procura.ragusa@giustiziacert.it**

**Presidente della Commissione Istruttoria AIA -
IPPC
cippc@pec.minambiente.it**

**ARPA Sicilia
arpa@pec.arpa.sicilia.it
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it**

**Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia DIP-EN
dgsunmig.dg@pec.mise.gov.it**

Milano, 22 agosto 2018

**OGGETTO: Decreto autorizzativo DEC-MIN-68 del 16.4.2015 per la Piattaforma
VEGA, ubicata nel Canale di Sicilia a circa 20 KM dalla costa di Pozzallo (RG). Esito
della visita ispettiva ordinaria effettuata dall'11 al 14 giugno 2018 di cui alla nota ISPRA
prot. 46728 del 19.7.2018.**

Replica alla diffida del 24.7.2018 ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del d.lgs. 152/2006

Con la presente riscontriamo la Vs diffida del 24.7.2018, (Vs prot. U.0017187), ricevuta dalla Scrivente in pari data, con la quale è stato intimato ad Edison S.p.A. (già titolare della concessione C.C6.EO, successivamente conferita alla società Edison E&P S.p.A. con atto sottoscritto in data 27 giugno 2018 e avente efficacia dal 1° luglio 2018 - n. 14447/7658 rep., a rogito del notaio Carlo Marchetti, iscritto al Collegio Notarile di Milano) di adottare e comunicare a codesto rispettabile Ministero e all'ISPRA, entro 30 giorni dalla ricezione della medesima diffida, le azioni correttive intraprese per ripristinare la conformità dell'esercizio a quanto prescritto nel decreto AIA n.68/2015 e per evitare che le violazioni contestate dall'ISPRA, a seguito della visita ispettiva dell'11-14 giugno 2018, possano essere reiterate.

In particolare, come noto, l'ISPRA, con nota prot. 46728 del 19.7.2018, ha contestato 3 differenti violazioni delle prescrizioni contenute nel sopracitato decreto ministeriale n.68/2018.

Con riferimento alla prima di tali contestazioni (**mancato rispetto del valore limite del parametro azoto nitroso allo scarico SF-A2 delle acque reflue civili depurate**), si evidenzia che, nello stesso giorno in cui si svolgeva il sopralluogo ispettivo (13 giugno 2018), il dr. Alessandro Torrisi, del laboratorio accreditato SIALAB s.r.l., ha effettuato, alla presenza dell'Autorità di controllo, in sede di contraddittorio, per conto della Scrivente, ulteriori campionamenti delle emissioni in acqua di tutti gli scarichi della Piattaforma. Tutti i campioni prelevati sono stati sigillati e conservati all'interno della cella frigorifera della piattaforma Vega A e successivamente inviati al laboratorio di analisi ove sono giunti con sigillo integro, ad una temperatura di accettazione di 5°C. Le analisi sono iniziate lo stesso giorno del campionamento ed hanno accertato il rispetto di tutti i parametri, compreso l'azoto nitroso (**all. 1.1 a, b, c**).

A seguito della ricezione della diffida in oggetto, la Scrivente, preso atto della discrepanza di risultati tra i due contestuali campionamenti, si è attivata per effettuare tempestivamente, in data 31 luglio 2018, un terzo campionamento delle acque provenienti dallo scarico SF-A2. Anche le nuove analisi hanno attestato il completo rispetto dei limiti di tutti i parametri, ivi compreso, in particolare, il limite prescritto per l'azoto nitroso. Si allega in proposito

copia del rapporto di prova n. 1807310030, redatto dal laboratorio accreditato SIALAB s.r.l. (**all. 1.2**).

Nel frattempo, come già anticipato il 27 luglio a codesta Divisione, la scrivente Società ha provveduto ad installare e mettere in esercizio, a partire dal giorno 16 agosto u.s., un sistema per l'abbattimento ioni rame con resine a scambio ionico in uscita dall'impianto di depurazione, prima dell'immissione in mare delle acque dello scarico SF-A2. Si allega la comunicazione di termine delle attività di installazione inviata all'Ente competente (**all. 1.3**). Pertanto, dopo una necessaria breve fase di regimazione del nuovo sistema, entro la prima metà di settembre la Scrivente provvederà a ripetere nuovamente le analisi dello scarico in esame, affinché possa essere accertata la corretta funzionalità dell'intero sistema di trattamento ed il rispetto di tutti i limiti di emissione dell'AIA vigente. Sarà ovviamente nostra cura inoltrare a codesta Divisione e a tutte le Autorità in indirizzo il rapporto di prova relativo a questi prossimi controlli, non appena saranno disponibili.

Si segnala, comunque, che nel caso in cui tali ulteriori analisi dovessero rilevare il superamento di uno qualsiasi dei limiti prescritti, la Scrivente, come proposto nella diffida di cui all'oggetto, provvederà alla raccolta, segregazione e successivo invio a terra, per lo smaltimento in impianti autorizzati, delle acque provenienti dallo scarico SF-A2. Di tale eventuale soluzione verrà ovviamente data preventiva comunicazione a codesta Divisione.

Relativamente alla seconda contestazione dell'ISPRA (**mancato rispetto del valore limite del parametro NOx nelle emissioni dei camini E1, E2, E3, E4**), si evidenzia che, già prima della ricezione della diffida in oggetto, nel corso della riunione svoltasi il 19 luglio 2018 presso il Ministero dell'Ambiente, la scrivente Società si era impegnata nei confronti del Gruppo Istruttore (**all. 2.1**) a comunicare, entro il 30 settembre 2018, "*...le scelte impiantistiche effettuate ed il cronoprogramma di dettaglio per l'installazione e messa a regime della soluzione individuata...*", al fine di assicurare il rientro nei limiti di emissione previsti dalla AIA vigente (2000 mg/Nmc pari alla metà del limite di 4000 mg/Nmc previsto dalla parte quinta del d.lgs 152/2006). Nella sostanza, la società si era impegnata ad elaborare e presentare, entro la suddetta data, uno studio di fattibilità per due soluzioni alternative di abbattimento degli NOx:

- a) una prima soluzione consistente nell'installazione di un dispositivo SCR (Selective Catalytic Reduction) per ognuno dei 4 motogeneratori diesel Caterpillar, adibiti alla generazione di energia elettrica, che producono le emissioni in atmosfera provenienti dai summenzionati camini. Tale soluzione è quella comunemente adottata negli impianti industriali a terra. Essa richiede, però, ampi spazi e consistenti modifiche impiantistiche per il posizionamento dei dispositivi e la necessità di utilizzare/movimentare quantitativi non trascurabili dell'agente chimico riducente – l'urea – da aggiungere ai gas di scarico.
- b) una seconda soluzione consistente nell'acquisto di un motogeneratore compatto, ovvero senza l'installazione di SCR, di taglia leggermente superiore a quella dei motori attualmente installati sulla piattaforma, idoneo a sostenere tutto il carico elettrico ed a garantire il rispetto del limite di 2.000 mg/Nmc di NOx.

La soluzione b) presenta le complessità derivanti dalla difficoltà di reperire sul mercato motogeneratori che siano in grado di rispettare vincoli più gravosi di quelli fissati nella parte quinta del d.lgs. 152/2006 (come richiamato poc'anzi, di 2000 contro 4000 mg/Nmc) e che, al contempo, abbiano dimensioni e caratteristiche costruttive idonee a consentirne l'installazione su una piattaforma off-shore.

La soluzione a) avrebbe richiesto invece lo sviluppo di una ingegneria di dettaglio volta a:

- i) valutare l'esistenza di spazi adeguati al posizionamento dei dispositivi SCR e la fattibilità delle conseguenti modifiche da apportare ai locali di ricovero dei 4 motogeneratori;
- ii) definire le possibilità/modalità di installazione sulla Piattaforma di un recipiente di stoccaggio dell'urea nonché l'opportuno dimensionamento di un tale recipiente, in maniera che i trasporti via mare dell'urea possano essere ridotti ad un numero ragionevole e sostenibile anche dal punto di vista ambientale.

In considerazione della più ristretta tempistica fissata nel sopravvenuto provvedimento di diffida, la scrivente Società ha dovuto optare per l'acquisto di un nuovo motogeneratore (soluzione b), tralasciando invece l'ipotesi alternativa dell'installazione di un dispositivo SCR. I tempi dell'ingegneria di dettaglio necessari a garantire la fattibilità di questa soluzione alternativa, infatti, non risultavano compatibili con il termine prescritto del 23 agosto. In ogni caso, è opportuno segnalare che, considerati i tempi della suddetta

ingegneria, della fornitura del dispositivo, degli inter autorizzativi necessari e dei lavori sostanziali di modifica sia degli impianti che dei locali di ricovero, anche la soluzione dell'installazione dei 4 SCR, sebbene più economica per la scrivente Società, avrebbe comunque comportato tempi sostanzialmente analoghi a quelli previsti per l'acquisto e la messa in esercizio del nuovo motogeneratore.

Pertanto, la Società ha provveduto ad individuare ed immediatamente acquistare, in data 8 agosto 2018, un idoneo gruppo di generazione diesel con proprio cabinato (MTU modello 12V4000 M24S). In allegato si inoltra l'ordine di acquisto del macchinario (**all. 2.2**) che, in considerazione dei tempi tecnici di costruzione, prevede come data ultima di consegna del motore il 28 giugno 2019 e reca una penale per il caso di ritardata consegna che è stata appositamente contrattata durante la negoziazione al fine di assicurare l'installazione del motore nel più breve tempo possibile.

Inoltre, su richiesta della Scrivente, il fornitore ha rilasciato apposito documento attestante la misura del livello delle emissioni allo scarico del motore diesel acquistato (MTU modello 12V4000 M24S) e il rispetto dei limiti prescritti in qualsiasi condizione di marcia (**all. 2.3**).

Alla luce dei tempi di consegna del macchinario è stato definito il cronoprogramma di dettaglio delle attività necessarie alla messa in esercizio della nuova apparecchiatura (**all. 2.4**). Come evidenziato in tale documento, il termine per la messa in esercizio del motore è previsto per settembre 2019. Si segnala che, nella definizione del cronoprogramma, la Società ha supposto che il rilascio, da parte delle Autorità competenti, delle autorizzazioni previste dalla normativa in materia di sicurezza possa intervenire entro il termine di consegna del motore, giudicando ragionevole, sulla base della propria esperienza operativa, il termine di fine giugno per la conclusione dei relativi iter autorizzativi.

Si anticipa fin da ora che, al fine di garantire la messa in esercizio del nuovo motore nel più breve termine possibile, la Scrivente provvederà tempestivamente ad avviare l'iter amministrativo per l'ottenimento, da parte di codesto Ministero, dell'autorizzazione ambientale relativa al nuovo punto di immissione in atmosfera (mediante modifica del decreto AIA vigente, secondo le modalità che saranno concordate con tale Divisione).

Si coglie l'occasione per segnalare che, al fine di assicurare l'indispensabile, corretta, efficiente ed affidabile alimentazione ai sistemi di sicurezza della piattaforma Vega, in conformità alla normativa di sicurezza applicabile (il d.lgs. 624/96, il DPR 886/79 ed il recente d.lgs. 145/2015) ed alle norme tecniche di settore (convenzione IMO SOLAS), due generatori diesel devono necessariamente restare sempre in marcia, indipendentemente dallo svolgimento o meno delle attività di produzione, separazione e spedizione dell'idrocarburo. Si allega, all'uopo, la relazione a firma di un tecnico abilitato che computa il carico di utenze allacciate al sistema di generazione elettrica con e senza l'attività di produzione (**all. 2.5**).

Pertanto, fino all'installazione del nuovo motore e, in futuro, durante i limitati periodi di manutenzione del nuovo motore, stimabili in 15-20 gg/anno, non potrà essere garantito il rispetto dei VLE di NOx indicati nel decreto n. 68/2015, neppure interrompendo la produzione. Solo ed esclusivamente per tali periodi di tempo sarà dunque richiesta a codesta Divisione una deroga temporanea rispetto ai limiti di NOx previsti nel decreto n.68/2015, fermo restando che saranno ovviamente garantiti i limiti previsti dal D.Lgs. 152/06.

Con riguardo infine alla terza contestazione dell'ISPRA (**mancato rispetto del valore limite del parametro CO nelle emissioni del camino E5 a/b**), si evidenzia - come già comunicato all'ISPRA - che in data 5 giugno 2018 la Scrivente ha perfezionato l'ordine di acquisto di un convertitore catalitico in grado di garantire definitivamente il rispetto dei limiti di CO (**all. 3.1**). In data 27 luglio 2018, la Società, secondo quanto prescritto dalla normativa mineraria di settore, ha inviato all'UNMIG di Napoli la "segnalazione certificata di inizio attività relativa all'installazione di un catalizzatore per l'abbattimento del CO sullo scarico convogliato in atmosfera" (**all. 3.2**).

Il catalizzatore in parola sarà consegnato dal fornitore entro la corrente settimana. Pertanto, al fine di consentirne l'installazione nel minor tempo possibile, già a partire dal 20.8.2018 la Società ha spento il termocombustore che alimenta il camino E5 a/b, con contestuale arresto della produzione, ed ha avviato le attività di modifica degli impianti, così come si evince dalla comunicazione all'UNMIG qui allegata (**all. 3.3**). Si prevede di poter



Edison Exploration & Production Spa
Foro Buonaparte 31, 20121 Milan - Italy
Tel. +39 02 6222 1 - infoEP@edison.it
www.edison.it

riprendere l'esercizio entro il 30 agosto 2018. Alla ripresa dell'esercizio, il gestore provvederà ad effettuare le misure delle emissioni dal citato camino al fine di comprovare l'avvenuto e definitivo rientro nei limiti prescritti dal provvedimento AIA vigente.

Fiduciosi che le azioni intraprese e le misure adottate possano essere giudicate soddisfattive e risolutive delle contestazioni mosse dall'ISPRA e pertanto idonee a garantire la piena conformità dell'esercizio della Piattaforma a quanto prescritto nella vigente autorizzazione integrata ambientale, restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento o esigenza di collaborazione.

Cordiali saluti.

Edison Exploration & Production Spa
Gaetano Annunziata

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Gaetano Annunziata", written in a cursive style.

